

Perché i mariti tradiscono la moglie con una donna che le assomiglia

Photogallery



Di biondina in biondina. Di maggiorata in maggiorata. Attenzione: arriva da Hollywood una sindrome tutta maschile. Che rende gli uomini schiavi dello stesso tipo di femmina. Anche quando trovano l'amante



Ecco i vip "traditori"

di Marta Bonini

6/12/2006

Per voi sarà pure una novità, cari maschietti. Ma già **50 anni fa**, nel suo capolavoro *La donna che visse due volte* il maestro del **brivido Alfred Hitchcock** raccontava la storia di un detective che si innamora di due donne dall'aspetto identico. Oggi è **il gossip** a offrire succosi spunti di riflessione sul fatto che gli uomini, oltre a essere infedeli (e fin qui niente di nuovo: 7 italiani su dieci dichiarano di esserlo), hanno preso la brutta abitudine di **tradire** la propria partner con una donna fisicamente molto simile.

Il caso più recente? Quello di **Ryan Phillippe**, attore dal curriculum stringato, più noto per essere stato fino a ieri il marito del **premio Oscar Reese Witherspoon**. Ryan è caduto tra le braccia di una bionda collega australiana che pare la fotocopia della povera Reese. E che dire di un altro furbetto, l'attore **Ashton Kutcher**? Non pago di avere tra le mani una superdiva come **Demi Moore**, si dice abbia avuto una scappatella con la stellina Lindsay Lohan. Praticamente un clone di Demi, solo di 20 anni più giovane. Ma qual è il motivo della sindrome "**lui, lei e l'altra-identica**"? «Si chiama imprinting estetico» spiega il sessuologo milanese Marco Rossi.

«Ogni uomo ha impressa nel proprio cervello una tipologia di donna che richiama la mamma, la nonna, la maestra o la prima fidanzatina. E quell'immagine diventa per lui lo stereotipo che ricercherà in tutte le sue relazioni sentimentali. Anche in quelle extraconiugali». Per **Emmanuele Jannini**, professore di **Sessuologia all'università dell'Aquila**, la spiegazione è ancora più scientifica. «Fin da neonato» dice Jannini «il sistema nervoso dell'uomo fa memoria dei volti femminili che vede più spesso. Ne elabora poi una media che considera bella e che ricercherà in tutte le sue storie successive.

Per le donne è diverso: in un compagno cercano affinità caratteriali più che estetiche». In Italia il caso principe del maschio colpito da **sindrome-imprinting** è il signor **Andrea Perone**, l'ex marito di **Sabrina Ferilli** che due estati fa si è fatto cogliere ad amoreggiare con **Sara Varone** (neoapprodata a Buona Domenica). L'incredibile somiglianza tra le due rivali è saltata agli occhi di tutti, tranne a quelli dell'amante interessata: «Non sono un clone» ha dichiarato Sara seccata. È comprensibile: a nessuna piace essere paragonata alla ex o alla rivale.

«Quando **Paolo Bonolis** ha sposato **Sonia Bruganelli**, non mi sono certo sentita replicata» taglia corto la showgirl **Laura Freddi**. «La nostra storia era chiusa e io e Sonia condividiamo solo il colore biondo dei capelli». Destino simile è comunque toccato a **Elisabetta Canalis** che, archiviata la relazione con **Bobo Vieri**, si è vista rimpiazzata dalla sosia **Melissa Satta**, velina di *Striscia la notizia*. O alla supertop **Gisele Bündchen**, che si è fatta soffiare **Leonardo DiCaprio** dalla **modella Bar Refaeli**.

«Per un uomo è comodo puntare sullo stesso tipo di donna: si risparmia fatica, c'è meno ansia da prestazione» ammette il critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, noto dongiovanni. «E magari ci si sente anche meno in colpa. Ma io non mi fisso mai, amo variare». **Sgarbi** farà parte, allora, di quella schiera di uomini che per la sessuologa romana **Veronica Vizzari** «cambiano copione solo quando cercano un cambiamento radicale». L'esempio più famoso? «**Brad Pitt**» dice l'esperta.

«Dopo **Gwyneth Paltrow** e **Jennifer Aniston**, due bionde simili, si è fatto travolgere da **Angelina Jolie**. Ed è diventato un altro». E allora non ci rimane che fidarsi nella tosta Angelina: sarà lei a vendicare l'esercito delle mogli clonate?